

Ottobre 2020 CALENDARIO LITURGICO (Anno A) - rito romano

<p>DOMENICA 11 OTTOBRE verde</p> <p>✙ XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Is 25,6-10a; Sal 22; Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14 Abiterò per sempre nella casa del Signore</p>	<p>Ore 08.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI Ore 10.00: SANTA MESSA A TORRI Ore 11.30: SANTA MESSA AL GIRONE MANDATO AI CATECHISTI E INIZIO ANNO CATECHISTICO</p>
<p>LUNEDI' 12 OTTOBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Gal 4,22-24.26-27.31 - 5,1; Sal 112; Lc 11,29-32 Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre</p>	<p>-----</p>
<p>MARTEDI' 13 OTTOBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Gal 5,1-6; Sal 118; Lc 11,37-41 Venga a me, Signore, il tuo amore</p>	<p>Ore 17.30: SANTA MESSA AL GIRONE</p>
<p>MERCOLEDI' 14 OTTOBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>S. Callisto I – memoria facoltativa Gal 5,18-25; Sal 1; Lc 11,42-46 Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita</p>	<p>Ore 17.30: SANTA MESSA AL GIRONE Ore 21.00: CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE GIRONE</p>
<p>GIOVEDI' 15 OTTOBRE bianco</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Ef 1,1-10; Sal 97; Lc 11,47-54 Il Signore ha rivelato la sua giustizia</p>	<p>Ore 17.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI</p>
<p>VENERDI' 16 OTTOBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>S. Edvige – memoria facoltativa S. Margherita M. Alacoque – memoria facoltativa Ef 1,11-14; Sal 32; Lc 12,1-7 Beato il popolo scelto dal Signore</p>	<p>Ore 17.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI</p>
<p>SABATO 17 OTTOBRE rosso</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>S. Ignazio di Antiochia - memoria Ef 1,15-23; Sal 8; Lc 12,8-12 Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa</p>	<p>Ore 18.00: SANTA MESSA AL GIRONE</p>
<p>DOMENICA 18 OTTOBRE verde</p> <p>✙ XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Is 45,1.4-6; Sal 95; 1Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21 Grande è il Signore e degno di ogni lode</p>	<p>Ore 08.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI Ore 10.00: SANTA MESSA A TORRI Ore 11.30: SANTA MESSA AL GIRONE</p>
<p>AVVISI</p>	

UFFICIO LITURGICO - ARCIDIOCESI DI FIRENZE

Indicazioni formative sulla celebrazione eucaristica e sulla nuova traduzione del Messale Romano

Domenica 11 ottobre – XXVIII del Tempo Ordinario

Pregare con le stesse parole e gli stessi gesti

Come abbiamo ricordato domenica scorsa la celebrazione eucaristica è una preghiera liturgica e come tale ha una dimensione ecclesiale (è sempre preghiera “della Chiesa” e “per la Chiesa”), trinitaria (come membra del corpo di Cristo preghiamo con Lui, nostro capo, il Padre nella grazia dello Spirito Santo), memoriale (ci permette di rivivere qui e adesso il mistero pasquale di Gesù) e rituale (si compie attraverso gesti, segni, parole, azioni, movimenti, colori...). Per sottolineare queste caratteristiche e viverle in maniera appropriata è fondamentale che tale preghiera avvenga secondo quanto indicato nel libro liturgico - nel caso della celebrazione eucaristica: il Messale - ed è per questo che ci prepariamo ad accogliere e conoscere questa nuova traduzione italiana che sarà adottata in tutte le chiese della Toscana a partire dalla prima domenica di Avvento.

Proprio perché la Messa è una celebrazione liturgica, per valorizzare la sua dimensione ecclesiale e rituale è molto importante pregare insieme con le stesse parole e gli stessi gesti.

Già poter arrivare un po' prima dell'inizio ci aiuterebbe ad entrare in un clima di raccoglimento e ci permetterebbe di iniziare tutti insieme la celebrazione con il canto iniziale.

A cominciare dal canto, la celebrazione ci richiede coinvolgimento e partecipazione, non possiamo assistere come spettatori passivi o disinteressati: anche se stonato, magari con voce un po' più dimessa, è importante che ognuno canti e si sforzi di recitare insieme agli altri i testi di preghiera, le risposte e le acclamazioni. Ed è importante anche che si cerchi di rispettare lo stesso tempo e lo stesso ritmo degli altri: il pregare insieme ci chiede l'ascolto di chi mi sta accanto e soprattutto l'umiltà di non emergere proprio per valorizzare la preghiera comunitaria - ci stiamo rivolgendo al Padre come corpo mistico di Cristo, come Una Comunità orante!

Talvolta si pensa che può andar bene anche cantare o recitare interiormente le preghiere, come il Gloria, il Credo o il Padre nostro, come tutti gli altri interventi della celebrazione, quasi per sottolineare una dimensione interiore e confidenziale con il Signore; ma se questo può essere giusto per la preghiera personale, non lo è di certo per la preghiera liturgica che ci chiede, per la sua stessa natura ecclesiale e comunitaria, di pregare insieme, con le stesse parole e le stesse modalità.

E' importante assumere anche gli stessi gesti: non è un caso che insieme ci alziamo in piedi, ci mettiamo a sedere o ci mettiamo in ginocchio, proprio per esprimere l'unità della preghiera ecclesiale. Vedremo da domenica prossima le singole parti della celebrazione eucaristica secondo le indicazioni del Messale e cercheremo di riscoprire l'importanza del nostro celebrare insieme la Pasqua del Signore.